



Una suggestiva panoramica di Saluzzo. La città aderisce al progetto «Comunità ospitali» del Bai

Le adesioni devono essere presentate entro il 15 giugno

La Saluzzo turistica cerca candidati per il “tutor dell’ospite”

Offrirà accoglienza e informazioni su servizi ed eventi

GIULIA SCATOLERO
SALUZZO

Offrire un'«accoglienza emozionale», facendo sentire il turista parte della comunità. È l'obiettivo di «Comunità ospitali», progetto dell'associazione Borghi Autentici d'Italia (Bai) a cui aderisce anche Saluzzo. Tra le azioni avviate per creare un sistema di accoglienza innovativo e sostenibile adesso c'è il «tutor dell'ospite»: un «amico accompagnatore», così l'associazione descrive questa nuova figura per la quale sono aperte le candidature sino alle 12 di mercoledì (15 giugno). Il suo compito sarà quello di raccontare storie e aneddoti che solo chi vive in città può conoscere, facendo scoprire i tesori nascosti del territorio.

Non una guida, ma un «concittadino del viaggiatore» che dovrà «coccolare» il turista nelle fasi che precedono l'arrivo, durante la perma-

nenza e dopo la partenza. Il «tutor dell'ospite» sarà quindi il punto di riferimento dei turisti: fornirà loro le informazioni necessarie per garantire un soggiorno di qualità e li aiuterà nell'accesso a servizi, eventi e proposte ricreative. Non un soggetto che si sovrappone agli operatori dei servizi culturali e turistici già esistenti, ma una figura che li integra.

«L'intento è di soddisfare quel segmento turistico attualmente in crescita e che ricerca esperienze, produzioni e attività particolari - spiega Roberto Pignatta, assessore comunale alla Cultura e vicepresidente dell'associazione Borghi Autentici d'Italia -. Il Comune di Saluzzo ha da subito aderito al progetto «Comunità ospitali».

I requisiti

Il «tutor» dovrà avere almeno 25 anni e possedere una formazione adeguata: conoscere l'inglese e il tedesco, i patri-

moni culturali, produttivi e ambientali del territorio, ma anche saper utilizzare tecnologie e social network; dal momento che opererà a Saluzzo, dovrà essere residente in città o nei Comuni limitrofi. La prima fase sperimentale inizierà il 1 luglio e terminerà il 31 dicembre sotto forma di collaborazione; prevista, a carico dell'associazione Bai, un rimborso economico.

Le candidature vanno inviate a carini@borghiautenticiditalia.it, indirizzo al quale è possibile scrivere anche per ulteriori chiarimenti; informazioni utili sono reperibili anche sul sito dell'associazione, nella sezione «progetti». Due i documenti da presentare: il curriculum vitae (in formato europeo, con fotografia) e la fotocopia del documento di identità; esperienze nel settore turistico dovranno essere indicate comprensive della referenza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Indagini a Barge

Nel torrente sapone e azoto ammoniacale

«Le analisi di base svolte dai laboratori di Cuneo confermano la presenza di tensioattivi, ovvero saponi, e azoto ammoniacale». A renderlo noto è Silvio Cagliari, direttore del dipartimento di Cuneo dell'Arpa Piemonte. Oggetto delle analisi la schiuma bianca che da una settimana scorre a intervalli frequenti nelle acque del torrente Ghiandone in località San Martino di Barge. Una sostanza inodore, al tatto un po' oleosa, che fuoriesce da un grosso tubo di scarico interrato.

«I risultati evidenziano quanto si sospettava in prima ipotesi - prosegue Cagliari -. Sulla base di questi dati abbiamo iniziato ad approfondire il problema, mentre si attendono le analisi specialistiche». «Quelle ecotossicologiche sono in corso nella sede di Cuneo - aggiunge -, mentre le altre sono state demandate agli altri laboratori Arpa del Piemonte». Il quadro complessivo sarà delineato nell'arco di alcune settimane; con il coinvolgimento del Comune e di chi conosce il territorio l'Arpa stabilirà da dove arrivano le sostanze, le cause e le conseguenze.

«Stiamo monitorando la situazione e abbiamo effettuato alcuni sopralluoghi - spiega l'ingegner Cristiano Savoretto, responsabile del settore tecnico comunale -. In quella condotta convogliano le acque meteoriche che arrivano dallo stabilimento Itt, ma stiamo verificando che non ci siano altre immissioni anche non autorizzate». L'Itt, multinazionale americana specializzata in sistemi frenanti che ha uno stabilimento in via San Martino, non rilascia dichiarazioni.

«Siamo molto soddisfatti perché istituzioni e Arpa stanno ponendo attenzione al problema - commenta Elisabetta Roberti, presidente del circolo di Legambiente di Barge -. Una volta che le analisi saranno completate occorrerà capire cos'è successo e assicurarsi che non accada più».

[GI. S.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

TRASFORMIAMO LA TUA VASCA DA BAGNO IN UNA MODERNA ED ESCLUSIVA DOCCIA

PRIMA



DOPO



DOCCIA AMERIKA IN GRES MARMORIZZATO!!!

In sole 8 ore senza bisogno di piastrelle-LAVORIGARANTITI

PROMOZIONE SOLO PER QUESTO MESE!!!

RATE DA
49,31
€

+

50%
DI DETRAZIONI
FISCALI

OMAGGI STREPITOSI !!!

ELEGANTI SANITARI
elegante kit di sanitari in ceramica
Pozzi Ginori
composto da WC e Bidet
con la rinomata rubinetteria **Grohe**



Oppure

MOBILETTO BAGNO
un comodissimo mobiletto
corredato di lavabo e specchio
con rubinetteria **Grohe**



telefona per informazioni

011-22.48.011**www.remail.it**

Progetto a Verzuolo

La “Medicina di gruppo” offrirà più assistenza

È attivo il nuovo polo verzuolese dedicato all'assistenza primaria. Nella sede dell'Unità Territoriale di Base dell'Asl in piazza Burgo 4 è in funzione la nuova «Medicina di gruppo»: cinque dottori di Medicina generale divideranno gli stessi locali per offrire ai cittadini una maggiore copertura oraria. A disposizione, in locali ristrutturati, tre studi oltre a uno spazio comune adibito a sala d'attesa. Nello stabile, inoltre, continueranno le attività delle assistenti sociali e delle Oss del Consorzio Monviso Solidale, quelle del consultorio, della parte infermieristica e della locale sezione Avis, oltre al servizio veterinario. A lanciare il progetto, accolto dall'Asl Cn1, i medici Daniela Palla, Ivana Peano e

Adriana Milano (già operanti a Verzuolo), a cui si aggiungono Matteo Dematteis e Luca Dardo. «L'obiettivo è facilitare gli accessi e il reperimento dei medici - spiega Andrea Gili, direttore del Distretto Asl di Saluzzo -: ogni medico lavorerà con i propri assistiti come fatto sinora, ma nel caso di assenza l'utente avrà a disposizione uno degli altri medici».

In base alla convenzione firmata con l'Asl, la metà dei medici dovranno garantire una presenza contemporanea, sia pure in orari differenziati.

Già definiti gli orari, consultabili in sede: l'assistenza sarà garantita dal lunedì al venerdì in varie fasce orarie, a partire dalle 8,30 sino alle 12 e dalle 16 alle 19.

[GI. S.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lagnasco

Casa di riposo ampliata Domani l'inaugurazione

Domani, dalle 17, ci sarà l'inaugurazione dell'ampliamento della casa di riposo Don Giuseppe Eandi, a Lagnasco. I lavori, iniziati nel luglio 2015, hanno consentito in meno di un anno di innalzare il secondo piano già esistente e creare dieci nuovi posti letto per anziani non autosufficienti (Rsa). Un intervento previsto dalla concessione di gestione trentennale, attivata nel 2010 dall'Amministrazione comunale, e che è stato eseguito a totale carico della cooperativa Consorzio Obiettivo Sociale di Alba, gestore dal dicembre 2014 della struttura di via Roma.

«L'ampliamento ha permesso di raddoppiare i posti in Rsa, la tipologia di servizio oggi più richiesta - spiegano la

direttrice Katia Rossetto e l'amministratore unico del Consorzio, Paolo Spolaore -: gli anziani accedono più tardi alle residenze e necessitano quindi di maggiore assistenza».

Durante l'inaugurazione, attraverso alcuni render, saranno illustrate le trasformazioni della casa di riposo Eandi dalla sua creazione ad oggi e le possibilità future ancora possibili.

«La nostra filosofia è di rendere la struttura sempre più sanitaria - proseguono Rossetto e Spolaore -: abbiamo già aumentato le ore di assistenza, in modo tale che l'infermiera sia presente sia al mattino che al pomeriggio». Dopo l'incontro ci saranno visita al nuovo piano, taglio del nastro e rinfresco nel giardino della struttura.

[GI. S.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le adesioni devono essere presentate entro il 15 giugno

La Saluzzo turistica cerca candidati per il "tutor dell'ospite"

Offrirà accoglienza e informazioni su servizi ed eventi

GIULIA SCATOLERO
SALUZZO

Offrire un'«accoglienza emozionale», facendo sentire il turista parte della comunità. È l'obiettivo di «Comunità ospitali», progetto dell'associazione Borghi Autentici d'Italia (Bai) a cui aderisce anche Saluzzo. Tra le azioni avviate per creare un sistema di accoglienza innovativo e sostenibile adesso c'è il «tutor dell'ospite»: un «amico accompagnatore», così l'associazione descrive questa nuova figura per la quale sono aperte le candidature sino alle 12 di mercoledì (15 giugno). Il suo compito sarà quello di raccontare storie e aneddoti che solo chi vive in città può conoscere, facendo scoprire i tesori nascosti del territorio.

Non una guida, ma un «concittadino del viaggiatore» che dovrà «coccolare» il turista nelle fasi che precedono l'arrivo, durante la perma-

nenza e dopo la partenza. Il «tutor dell'ospite» sarà quindi il punto di riferimento dei turisti: fornirà loro le informazioni necessarie per garantire un soggiorno di qualità e li aiuterà nell'accesso a servizi, eventi e proposte ricreative. Non un soggetto che si sovrappone agli operatori dei servizi culturali e turistici già esistenti, ma una figura che li integra.

«L'intento è di soddisfare quel segmento turistico attualmente in crescita e che ricerca esperienze, produzioni e attività particolari - spiega Roberto Pignatta, assessore comunale alla Cultura e vicepresidente dell'associazione Borghi Autentici d'Italia -. Il Comune di Saluzzo ha da subito aderito al progetto «Comunità ospitali».

I requisiti

Il «tutor» dovrà avere almeno 25 anni e possedere una formazione adeguata: conoscere l'inglese e il tedesco, i patri-

moni culturali, produttivi e ambientali del territorio, ma anche saper utilizzare tecnologie e social network; dal momento che opererà a Saluzzo, dovrà essere residente in città o nei Comuni limitrofi. La prima fase sperimentale inizierà il 1 luglio e terminerà il 31 dicembre sotto forma di collaborazione; prevista, a carico dell'associazione Bai, un rimborso economico.

Le candidature vanno inviate a carini@borghiautenticiditalia.it, indirizzo al quale è possibile scrivere anche per ulteriori chiarimenti; informazioni utili sono reperibili anche sul sito dell'associazione, nella sezione «progetti». Due i documenti da presentare: il curriculum vitae (in formato europeo, con fotografia) e la fotocopia del documento di identità; esperienze nel settore turistico dovranno essere indicate comprensive della referenze.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Una suggestiva panoramica di Saluzzo. La città aderisce al progetto «Comunità ospitali» del Bai